

FISCO GIUSTO

Il garante del contribuente contro soprusi e inefficienza

Basta con inefficienze e soprusi. Ora i cittadini avranno al loro fianco una task force di ben 54 «garanti del contribuente», con il compito di difendere i loro diritti nei confronti dell'amministrazione finanziaria. Un drappello di 36 garanti si è aggiunto ai primi 18 designati a febbraio. Ora sono 17 le regioni, oltre alla provincia autonoma di Trento, a disporre di questo nuovo ufficio. All'appello mancano ancora Sardegna, Calabria, e la provincia autonoma di Bolzano dove, a dieci mesi dall'approvazione dello Statuto del contribuente, non è ancora stata insediata la terna di garanti fiscali.

ISFOL

Nuove assunzioni Un quarto sono part-time

Nel 2000 quasi un quarto dei nuovi occupati è stato assunto con un contratto part-time. Questo emerge da uno studio dell'Isfol. Da quale condizione provengono i lavoratori part-time? Il 47% era inattivo o in cerca d'occupazione, il 28% aveva un contratto full-time a tempo indeterminato, il 9% un contratto a termine e il 16% un lavoro autonomo.

FERROVIE

Agitazioni nel weekend ma con treni regolari

Nessun disagio per chi viaggia in treno nel prossimo week end. Le Ferrovie comunicano che, malgrado lo sciopero proclamato dalla Fisat dalle 21 di sabato alle ore 21 di domenica 27 maggio, la circolazione ferroviaria sarà «assolutamente regolare».

Disagi invece per chi viaggia in nave giovedì 31 maggio per lo sciopero dei lavoratori marittimi nelle principali tratte di navigazione a sostegno della trattativa per il contratto.

SIRTI

Cessione di ramo d'azienda Proclamati altri scioperi

Mentre è aperto il confronto sul piano che prevede 2.700 esuberanti, la Sirti ha avviato la cessione di ramo d'azienda che interessa 710 lavoratori. Fiom-Fiom-Uilm lo giudicano «un atto gravissimo che pregiudica fortemente l'andamento della trattativa. Dimostra l'inaffidabilità dell'azienda che procede per atti di forza». Il coordinamento rsu Sirti e i sindacati hanno deciso ulteriori 12 ore di sciopero articolato.

OCCUPAZIONE

Milano, 26mila immigrati neo assunti nel 2000

Oltre 26 mila immigrati hanno trovato lavoro lo scorso anno a Milano e provincia, con una crescita del 110% rispetto all'anno precedente. Sono soprattutto uomini (80%), impiegati nel settore industriale (il 32,9% degli avviamenti al lavoro di immigrati) mentre l'80% delle donne è nei servizi (il 65% delle assunzioni totali). Per tutti sono lavori di bassa qualifica: per il 74% operai generici, e il 93% sembra non avere titoli di studio, anche se molti, pur di trovare lavoro, preferiscono nascondere diplomi o lauree. Il tipo di contratto sempre più spesso è a tempo determinato (già nel '99 il ricorso a contratti flessibili con gli extracomunitari era cresciuto del 31%).

COMMISSIONE GIUGNI

Stop a sciopero selvaggio nei servizi igiene e ambiente

Stop a sciopero selvaggio nei servizi pubblici di igiene ambientale. Con il via libera dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, presieduta da Gino Giugni, all'accordo nazionale del settore igiene urbana ambientale si vola pagina. L'accordo, sottoscritto il primo marzo 2001 da Federambiente e Fise e dalle organizzazioni sindacali nazionali Fp-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Fiadel-Cisal, Ugl, eviterà i disagi che uno sciopero in un settore così delicato può comportare ai cittadini.

L'accordo prevede un incremento salariale medio di 115.000 lire. La firma dopo due anni di trattative

Pulizie, finalmente il contratto

Nonostante la Confindustria, il settore conquista il secondo livello

Giovanni Laccabò

MILANO Le pulizie hanno il contratto, un buon contratto, anzi una conquista di cui i 450 mila addetti del settore possono andar fieri. Spiega infatti la segretaria confederale Cgil Carla Cantone: «In una fase di duro attacco ai diritti da parte del padronato, ribadito l'altro giorno dal presidente di Confindustria, l'accordo delle imprese di pulizia non solo consolida i diritti, ma conquista il secondo livello che prima il settore non aveva». Fieri per i risultati, ma anche grati al ministro del Lavoro Cesare Salvi: l'accordo infatti è frutto della sua mediazione, sia nel merito, sia soprattutto per il metodo, e i sindacati stessi gliene danno atto: «Senza la sua intelligente mediazione non avremmo concluso il contratto», dichiara Ivano Corraini, numero uno della Filcams Cgil. «Ricorderemo il suo impegno in ogni fase della trattativa, e nel predisporre le leggi che hanno dato un volto nuovo ad un settore tanto trascurato».

L'intesa è stata raggiunta durante la lunga notte di ieri, ma in apertura di round il negoziato aveva rischiato l'ennesima rottura allorché, capeggiata dalla Confindustria, la delegazione delle imprese, cooperative comprese, aveva preteso di estendere al settore, che è privato, la stessa disciplina restrittiva del diritto di sciopero dei servizi pubblici.



Finalmente è stato rinnovato il contratto di lavoro dei dipendenti delle imprese di pulizia

Pretesa bollata seduta stante come illegittima da Salvi, in toni aspri. Incassata la sonora bocciatura sul campo, e incalzata dai sindacati, la delegazione delle imprese ha poi ceduto su tutta la linea. Fine di un incubo che durava dall'aprile del 1999. Venticinque mesi per riconoscere un elementare diritto, un vero record.

Carmelo Romeo, segretario nazionale Filcams: «Il contratto ha riscosso il giudizio unanime del coordinamento, fatto insolito: tutta la Cgil d'accordo. È un accordo forte-

mente innovativo perché dopo 13 anni riscrive le regole per il settore dei servizi integrati, per tutta la gamma delle prestazioni professionali. E, non ultimo per importanza, abbiamo respinto l'attacco delle controparti, sempre più arroganti, contro i diritti minimi: diritto di sciopero, prestazione settimanale in un settore segnato dal part-time e dalla presenza massiccia delle donne. Abbiamo ridisegnato le norme sul part-time, sulla flessibilità, in modo coerente con le trasformazioni». Inoltre, per la prima volta un con-

tratto attua la nuova legge sul socio-lavoratore che, quando cambia l'appalto, se trasferito nella nuova impresa diventa dipendente, fatta salva la successiva libera scelta di farsi socio: «Basta coi ricatti per cui, per lavorare, uno doveva per forza farsi socio». Non solo: «Il contratto rientra nel contesto delle norme su cambi d'appalto, socio-lavoratore, legge Salvi, appalti anomali, uno scenario normativo che rinnova un settore complesso, nel quale si intrecciano lavoro precario e sommerso, nero ed evasione contributiva e fi-

scale. Ora ci potrà essere maggiore trasparenza e controllo. Non tutti i problemi sono stati risolti, però abbiamo predisposto gli strumenti per evitare i fenomeni più negativi del passato, in primis la continua discriminazione dei lavoratori».

Salario. Al quinto livello, ossia al gradino più basso, spettano 98 mila lire di aumento, di cui 64 da giugno e le restanti 34 mila dal 1 giugno 2002. Per i medi livelli la crescita è di circa 115 mila lire, quindi in media l'incremento raggiunge quota 115 mila, oltre alle 4 mila lire per la previdenza integrativa e una ulteriore quota di salario variabile da esigere a livello territoriale, 300 mila lire pari circa a 25 mila mensili: «In definitiva abbiamo ottenuto la somma ipotizzata nella piattaforma, in coerenza all'accordo del 23 luglio».

Per Carla Cantone l'intesa è di rilievo, soprattutto perché per l'80 per cento la manodopera è femminile: «Era importante consolidare un impianto di diritti che consentisse alle lavoratrici di poter contrattare la propria organizzazione del lavoro, tramite l'introduzione del secondo livello di contrattazione. Aver conquistato il secondo livello è importante proprio perché ora le lavoratrici potranno avere un sostegno soprattutto nelle trattative sugli orari». Nei prossimi giorni l'ipotesi di accordo verrà vagliata dalle assemblee.

Dopo un lungo e aspro negoziato il gruppo francese e i sindacati trovano l'intesa

Michelin firma l'integrativo Interessa 8mila dipendenti

TORINO Scaduto lo scorso dicembre, l'integrativo del gruppo Michelin è stato rinnovato ma dopo scontri aspri, anche se non è stato necessario scioperare. Il negoziato era iniziato male per la pretesa di Clermond Ferrand di istituire un nuovo premio, legandolo alla presenza effettiva senza alcun riguardo alle assenze per malattia e infortunio, una virata ispirata dal fascino della linea dura di Confindustria e della Fiat. L'intesa, che vale fino al dicembre 2004, riguarda i tre stabilimenti piemontesi del pneumatico, Torino-Stura, Alessandria e Cuneo, oltre all'area commerciale di tutta la Penisola, in totale circa 8 mila addetti. Viene rivalutato il solo premio di risultato (la produttività). È previsto anche un «premio di presenza» ma per esclusiva iniziativa aziendale. Spiega Giuseppe Furfaro, leader piemontese della Filcea-Cgil, che l'accordo risolve il trattamento economico a proposito di due delicate questioni, il 2 giugno, ritornato festivo, e la media turni, che diventa

progetti di azioni positive per una vera parità uomo-donna in azienda.

Orario flessibile: le rsu concordano una gestione flessibile dell'orario per i giornalieri, a titolo sperimentale.

Banca ore: le ore accumulate sul conto individuale possono essere usate già il mese successivo.

Busta paga: in vista dell'entrata in vigore dell'euro, la busta paga viene resa più leggibile.

2 giugno: per quest'anno è trattato come festività soppressa, ma nei prossimi anni, pur diventando festività a tutti gli effetti, si mantengono i trattamenti di miglior favore.

Media turni: si torna alla media fissa per tutti, entro il primo gennaio 2003.

Relazioni sindacali: unico riferimento il contratto nazionale. Una commissione conciliativa aziendale cercherà di prevenire le controversie.

Pari opportunità: supporto ai comitati di ogni stabilimento, con

g.lac.

Cambio al vertice della Cgil Lombardia Mario Agostinelli al Segretariato europeo

MILANO Cambio della guardia al timone della Cgil lombarda: al segretario generale Mario Agostinelli è stato assegnato un ruolo di primo piano nel Segretariato europeo, organismo di prossima istituzione della Cgil nazionale. In diretto rapporto con Sergio Cofferati, ma con ampi margini di autonomia, Agostinelli si occuperà delle relazioni tra i sindacati europei, in vista di una politica sindacale comunitaria.

La proposta è stata annunciata ieri da Cofferati, nel corso della riunione del direttivo regionale che, dopo un dibattito intenso di un intero anno, ha dato il via al cambiamento del gruppo dirigente, un processo condiviso da tutta la Cgil lombarda. Ieri è stato incardinato il comitato dei saggi che, da qui al congresso, dovrà gestire la consultazione e poi proporre i nomi della nuova segreteria e fino a quella scadenza Agostinelli mantiene la carica. Del comitato dei saggi, oltre allo stesso Agostinelli, fanno parte Domenico Bonometti (Spi), Vanni Galli (presidente del direttivo Cgil), Grazia Carneri (Camera del lavoro di Milano), Dino Greco (segretario generale Came-

ra del lavoro di Brescia), Gerolamo Malavico (Camera del lavoro di Legnano), Franco De Alessandri (leader Fillea Lombardia) ed infine un segretario nazionale. Lo stesso Agostinelli ha approvato la proposta di Cofferati, sia rispetto al proprio futuro prestigioso incarico, sia soprattutto perché commenta il diretto interessato - essa è «rispettosa delle scelte politiche e dell'autonomia della Cgil lombarda», in questi ultimi anni segnata da una leadership di sinistra equilibrata che ha prodotto brillanti risultati. Dice ancora Agostinelli: «Nella proposta di Cofferati l'autonomia e l'esperienza della Cgil lombarda sono patrimonio nazionale. Inoltre si sono create le condizioni per salvaguardare il pluralismo e l'unità della struttura territoriale Cgil più rilevante in Italia». Quanto al compito che lo attende, «esso risponde ad uno degli obiettivi strategici che il sindacato si è dato, nel quadro dei processi di globalizzazione, obiettivi ai quali finora non sono state dedicate le dovute energie: è un incarico che assumerò con grande interesse e assoluta convinzione».

g.lac.



Collezione **Chaplin**

10 capolavori da collezionare

ogni settimana un film a sole 9.900 lire

IL GRANDE DITTATORE
LUCI DELLA RIBALTA
LA FEBBRE DELL'ORO
TEMPI MODERNI
IL MONELLO

LUCI DELLA CITTÀ
UN RE A NEW YORK
LA DONNA DI PARIGI
MONSIEUR VERDOUX
IL CIRCO

È in edicola
'LUCI DELLA RIBALTA'

SE PRENOTI L'INTERA COLLANA AL SERVIZIO CLIENTI AVRAI UNO SCONTO FAVOLOSO DEL 40%

tel. 06 56339698 fax 06 5646595 - info@elleu.com - www.elleu.com

